

# Bovezzo: «A braccia aperte» per i bambini di Chernobyl

BOVEZZO

Sono rientrati da pochi giorni i volontari dell'associazione «A braccia aperte» che opera a favore dei bambini bielorusi di Gomel, una delle città più colpite dalla nube tossica di Chernobyl.

«L'associazione - dice il segretario Attilio Ceccarelli - opera da oltre dieci anni con l'intento di portare aiuti a questi bambini:

nel nostro ultimo viaggio nella zona di Gomel, effettuato con un Tir e 8 camper coinvolgendo una cinquantina di volontari, abbiamo portato materiali, indumenti, viveri per bambini ricoverati in orfanotrofi o centri di rieducazione». L'associazione «A braccia aperte» fa parte della grande famiglia «Garda Solidale» che raggruppa volontari operanti nelle province di Brescia, Mantova, Cremona, Lodi, Milano, Varese, Sondrio e che si preoccupano di almeno 600 bambini che vivono a Gomel e dintorni.

«Proprio in quest'ultima occasione - dice Ceccarelli - abbiamo firmato l'accordo con le autorità locali che prevede la costruzione di una casa famiglia riservata a bambini orfani, un progetto che prevede investimenti per circa 300mila



La firma dell'accordo con le autorità di Gomel

euro ed è sostenuto fortemente dal Rotary Club Lombardia. Come associazione abbiamo visitato un collegio-riformatorio nel quale sono ospitate oltre cento ragazze tra gli 11 e i 18 anni, verificando le gravi carenze di strutture. Ci siamo ripromessi di fornire materassi e reti adeguate ed il progetto prevede un investimento di 20 mila euro. Tutto quello che raccogliamo viene depositato nel

nuovo magazzino che l'Amministrazione comunale di Bovezzo ci ha concesso nei locali sottostanti il Centro Diurno».

«La nostra associazione - conclude Ceccarelli - non si ferma dinanzi alle difficoltà burocratiche, ai tempi assurdi di dogane attraversate dopo ore, a multe ricevute per non aver segnalato un paio di guanti o altri indumenti destinati a bambini che ne avevano necessità: facciamo del nostro meglio e traiamo la forza guardando gli occhi di questi bambini (e dei loro familiari), che si illuminano quando ci vedono e sanno di non essere abbandonati. Ci basta per affrontare, con rinnovato slancio, nuovi progetti, ben felice della disponibilità di chiunque altro». Info al tel. 3336621627 e-mail attilio.ceccarelli@tiscalinet.it (ort.)